



Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Con la presente informativa il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali desidera rendere note ai soggetti che accedono ai locali del Ministero le modalità di trattamento dei dati personali in relazione alla rilevazione della temperatura corporea e alla verifica del possesso e della validità del *green pass*.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "Ministero"), con sede in Via Vittorio Veneto 56, 00187, Roma.

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della Protezione dei dati, nominato dal titolare del trattamento è raggiungibile al seguente indirizzo PEC gdpr@pec.lavoro.gov.it e-mail gdpr@lavoro.gov.it.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I Dati personali da Lei forniti verranno trattati per la finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19. La base giuridica del trattamento si identifica nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e del Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, convertito nella Legge 19 novembre 2021, n. 165. In particolare, il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alla rilevazione della temperatura corporea e alla verifica del possesso delle certificazioni verdi digitali COVID-19 (cd. "*green pass*") in corso di validità, per consentire l'accesso ai locali del Ministero.

SOGGETTI INTERESSATI

La rilevazione della temperatura corporea è effettuata su tutti i soggetti che intendono accedere presso i locali del Ministero.

Con riferimento all'obbligo di certificazione verde, sono esclusi gli utenti che accedono presso i locali del Ministero per richiedere l'erogazione del servizio che l'amministrazione è tenuta a prestare, nonché i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica, per i quali il controllo potrà avvenire attraverso altre modalità. Soggiacciono all'obbligo il personale dipendente e tutti coloro che accedono a qualunque altro titolo.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSERVAZIONE

Le attività di rilevazione della temperatura e di verifica del *green pass* sono effettuate mediante i terminali posti all'ingresso per il controllo degli accessi o dal personale appositamente incaricato mediante dispositivo portatile.

Con particolare riferimento al *green pass*, la verifica da parte dei soggetti incaricati si limita al controllo dell'autenticità, validità e integrità della certificazione e non comporterà la raccolta di dati dell'interessato, a eccezione di quelli strettamente necessari, in ambito lavorativo, all'applicazione delle misure derivanti dal mancato possesso della certificazione. La verifica non rivela l'evento sanitario che ha generato il *green pass*. Le uniche informazioni evidenziate sono solo quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda con quella dell'intestatario della certificazione: nome, cognome, data di nascita, validità del *green pass*.

Qualora vi fossero ragionevoli dubbi sull'identità dell'interessato, il soggetto incaricato alla verifica potrà richiedere l'esibizione di un documento di identità in corso di validità per accertare la corrispondenza dei dati visualizzati nella certificazione.

Non è consentita la raccolta, la conservazione o altre operazioni di trattamento dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 o nella certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale.

I dati identificativi e il superamento della soglia di temperatura sono registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso agli stabili del Ministero, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti. Nessuna registrazione e/o conservazione è effettuata nel caso di mancato superamento della soglia di temperatura.

NATURA DEL CONFERIMENTO DI DATI E CONSEGUENZE DELL'EVENTUALE RIFIUTO

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di accesso o permanenza nei locali del Ministero.

DESTINATARI DEI DATI

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative. I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità. In particolare, i dati potranno essere comunicati ai soggetti incaricati della gestione delle violazioni previste dal DL 127/2021 convertito nella Legge n. 165/2021, dall'ordinamento generale e da quelli particolari.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà rivolgersi al titolare del trattamento per esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente, nei limiti di quanto espresso precedentemente, inoltrando una richiesta via mail all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero gdpr@lavoro.gov.it o all'indirizzo di posta elettronica certificata gdpr@pec.lavoro.gov.it. La informiamo che il titolare del trattamento si impegna a rispondere alle Sue richieste al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità o numerosità delle richieste pervenute.

È comunque diritto dell'interessato proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.